

IL COMMERCIANTE

nuovo

Direttore Responsabile: **Leonardo Ventrella** - Direz. Redaz. e Ammin.: Via Trabaci, sn - Tel. (0835) 387851 - Aut. Trib. Matera n. 51 del 21/11/1978 - Sped. A.P. - E.P.I. Filiale di Matera - Fotocomposizione e Stampa: La Stamperia, Liantonio - Tel. e Fax (0835) 263326 - Matera

MENSILE DELLA **CONFCOMMERCIO** MATERA

Spett.

Anno XXXIV n. 1 febbraio 2009 - Spediz. A.P. - E.P.I. Filiale di Matera COPIA GRATUITA



Camera di Commercio Tortorelli Presidente

Accetta una carta.
Per guadagnarci
anche in sicurezza.



Accettare una carta facilita l'attività del commerciante. Infatti elimina il fastidioso problema del resto, e cancella gli errori umani dei conti. Inoltre il pagamento con la carta è una garanzia per la sicurezza: può ridurre il contante in cassa, diminuendo i rischi di furti e rapine. Per scoprire i vantaggi di una carta, basta accettarla.

Campagna promossa da



e



Direttore Responsabile:

Leonardo Ventrella

**Direzione Redazione
e Amministrazione:**

Via Trabaci sn Matera
Tel. 0835/387851
Fax: 0835/387855
www.confcommerciomatera.it
ascom@confcommerciomatera.it
Periodico della Confcommercio
Basilicata
Aut. trib. Matera n.51 del 21/11/1978
E.P.I. Filiale di Matera

Stampa:

La Stamperia Liantonio - Matera

Responsabile Pubblicità:

MA.LI. Communication
di Licchelli Mariella.

SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
CONAI: Intesa con le associazioni	pag. 6
Indici ISTAT	pag. 6
Progetto Informativo: "Imprenditorialità e sviluppo"	pag. 7
INAIL: Libro unico del lavoro	pag. 8
Crisi: in arrivo gli incentivi	pag. 8
Premio Libero Grassi 2009	pag. 9
Terziario: l'imprenditoria diventa sempre più "donna"	pag. 9
Aiuti di Stato alle Imprese	pag. 10
Accordo Quadro per la Riforma del modello contrattuale	pag. 14
ISTAT: nel paniere 2009...	pag. 16
Inflazione in calo a gennaio	pag. 16
Social Card	pag. 19
Diritto annuale camerale	pag. 20
Rifiuti da stampante	pag. 22

Editoriale

**Il discorso di insediamento:
"la collegialità sarà il criterio
con cui intendo portare avanti
il mio mandato"**



L'emozione di questo momento è tanto grande quanto forte la responsabilità che sento nell'assumere una carica così determinante per lo sviluppo e la crescita economica di Matera e della sua provincia, in una fase molto difficile come quella attuale.

Vorrei allora iniziare dai ringraziamenti.

Il primo, e non solo istituzionalmente, importante, va al Presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo, per la determinazione ed il senso direi "civico" di responsabilità dedicate nel momento in cui, con la firma del Decreto di nomina del Consiglio, ha voluto dare una sicura risposta alla piccola e media impresa materana. E il nostro primo impegno è quello di dare un partecipato seguito a questa espressa volontà politica.

L'altro e non meno importante ringraziamento va ai presidenti delle Associazioni, che hanno unitariamente condiviso questo percorso, cui siamo giunti attraverso un dialogo schietto e approfondito,

partendo dal lavoro svolto in questi anni; è il primo caso in Italia e numerosi sono gli apprezzamenti pervenuti a livello nazionale; questo è stato lo stimolo avuto dal "Tavolo del Capranica" avviato lo scorso anno: significativo momento per noi e per le altre Confederazioni delle piccole e medie imprese di serrare le fila e di smettere di continuare ad operare su fronti distinti, per rivendicare quel ruolo di primo piano che ci spetta nella vita economica del Paese e nelle relazioni istituzionali; ruolo di prima fila che spetta a chi rappresenta coloro che producono la gran parte della ricchezza di questo Paese e la stragrande maggioranza degli occupati. Nessuno dimentichi che il Pil italiano si chiama soprattutto piccola e media impresa. Permettetemi di rivolgere un confidenziale grazie al presidente nazionale della mia Associazione, Carlo Sangalli, che mi ha fortemente sostenuto ed incoraggiato, in questi, vi garantisco, difficilissimi mesi.

Ma parliamo ora del lavoro che ci attende: sono pienamente consapevole che questo mandato si presenta difficile e impegnativo, la situazione economica attuale presenta molti problemi e di diversa natura. Questo ci deve dare ancora maggior slancio ed è con tale spirito che accetto l'incarico! La Camera di Commercio che io desidero realizzare è una "casa" aperta e trasparente, fatta di persone orgogliose di lavorarvi e di imprenditori fieri di dedicare parte del loro tempo per contribuire al raggiungimento degli obiettivi; una Camera di Commercio di forte e propulsivo "dinamismo" oserei dire più imprenditoriale che istituzionale: il mio personale impegno è che si raccolga il testimone - per tutti quelli che ancora ricordano - della presidenza Angelo Tosto, della moltitudine di sollecitazioni economiche intraprese in quegli anni di accelerazione di dibattiti e tendenze, di precursioni socio-culturali .

Ovviamente, i tempi sono - e mi riferisco non solo alle disponibilità finanziarie, completamenti diversi. Dinamismo economico che si realizza e si "rimpolpa" sinergicamente con la dichiarazione d'impegno ad un "lavoro di squadra" tra Istituzioni, pubbliche e private, tra associazioni d'impresa e sindacati dei lavoratori per compiere un salto di qualità nella

programmazione delle politiche di sostegno all'economia: uno scatto di reni che ci attendiamo, naturalmente, anche dagli altri attori economici e sociali ai quali dichiariamo già da ora piena disponibilità a collaborare.

Quel lavoro di squadra, a cui facevo riferimento poc'anzi, serve anche a questo: la collegialità sarà il criterio con cui intendo portare avanti il mio mandato di presidente della Camera di Commercio.

Premesse importanti che oggi ci permettono di impegnarci fortemente sulla vera "mission" della Camera di Commercio: promuovere lo sviluppo economico locale, incentivare e favorire l'economia provinciale confermando la forza e la valenza di quella alleanza sul progetto di radicale rinnovamento della gestione e del ruolo della CCIAA.

Ogni pianificazione efficace deve prendere origine dai bisogni reali di un territorio, comprese le "periferie" economiche della ns. comunità: l'Ente camerale deve essere sempre in grado di avere un quadro puntuale dello stato di salute dell'economia di tutta la realtà provinciale, divenendo così protagonista della fase programatoria.

Ci servono dati e numeri precisi sul sistema delle imprese di Matera e provincia; ci servono le analisi sui cambiamenti, sui miglioramenti e



sulle debolezze, ma anche sui pericoli che attraversano l'economia provinciale soprattutto in questo particolare momento.

La crisi del credito, esplosa negli Stati Uniti, si è rapidamente diffusa nei mercati finanziari mondiali minando la stabilità dell'intero sistema bancario.

In Italia, la crisi finanziaria si è sommata al rallentamento del ciclo economico iniziato a metà 2007 con il calo della domanda interna e la riduzione dell'export. Per quanto riguarda la nostra provincia, la dimensione della crisi si rende evidente ogni giorno che passa: il dato più eclatante riguarda l'impressionante aumento della Cassa Integrazione, la flessione dei consumi, con conseguente decremento del Pil.

Tutti i tradizionali settori della nostra economia vivono lo stato di maggiore difficoltà degli ultimi decenni: le differenze tra comparti non sono sostanziali. Va male per l'industria come per l'agricoltura, per le grandi come per le piccole aziende. Ma c'è di più: alla crisi dell'economia reale, si affianca la crisi della finanza, non solo quella privata che è sotto agli occhi di tutti, ma anche di quella pubblica



NUOVO



di cambiare ed innovare: a partire dall'ormai paradossale ritardo nella dotazione di infrastrutture. Potrei poi parlare di quanto lavoro c'è da fare per l'accesso al credito, per l'internazionalizzazione, per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, per il marketing territoriale, per fare in modo che l'offerta formativa



che sembra preoccupare meno. Sarebbe un grave errore trascurare questo aspetto della crisi generale: i tagli ai Comuni comportano effetti devastanti sia per l'economia sia per la società di un territorio come il nostro.

Così come sarebbe sbagliato sottovalutare i rischi di infiltrazione della criminalità organizzata nel sistema produttivo locale. Se la crisi è di sistema, significa che dobbiamo dare vita a interventi straordinari perché il problema più grosso che ha la nostra provincia oggi è della prospettiva di medio e lungo periodo.

Dovremo lavorare per migliorare i servizi ed il rapporto con l'utenza, realizzare politiche pubbliche più efficaci, sviluppare la capacità di utilizzare tutte le leve gestionali disponibili per governare il cambiamento all'interno dell'organizzazione e creare un clima organizzativo favorevole.

Il nostro territorio ha bisogno

del nostro Ateneo abbia presenti gli interessi delle imprese e del territorio.



L'auspicio è di mantenere un preciso impegno: quello di essere per i prossimi cinque anni - più che l'ormai consueto "Presidente di tutti" - il Presidente "con" tutti, lavorando cioè alacremente con il sostegno e la collaborazione di ogni settore economico, di ogni associazione sindacale e dei consumatori.

Tutto ciò sarà reso possibile se questa odierna fiamma di entusiastica, collegiale partecipazione sia costantemente alimentata dal vigore del nostro impegno e della nostra motivata abnegazione. Grazie. Con l'aiuto di tutti ma, soprattutto, con l'aiuto di Dio.

Ambiente: a Matera intesa tra Conai e Associazioni



per il recupero di sei materiali di imballaggio (carta, legno, plastica, vetro, acciaio, alluminio). Sono previste campagne di informazione e formazione, la pubblicazione di una newslet-

ciruito delle piattaforme convenzionate. E' prevista, inoltre, una campagna di sensibilizzazione nelle scuole e presso gli enti pubblici. "L'iniziativa - ha detto Angelo Tortorelli, presidente di Confcommercio Matera - vede le imprese protagoniste di una svolta 'verde', tesa a colmare il pesante deficit della Regione Basilicata nella gestione eco-sostenibile dei rifiuti rispetto alle medie nazionali".

E' stato sottoscritto a Matera, presso la Camera di Commercio di Matera, il protocollo di intesa per la promozione della raccolta di rifiuti ingombranti tra il Consorzio nazionale imballaggi (Conai) e le associazioni Api, Casartigiani, Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti. Il progetto, denominato "Non rifiutiamo la raccolta differenziata", coinvolgerà 20 mila piccole e medie imprese

ter e l'apertura di uno sportello presso ogni associazione per fornire assistenza e consulenza agli associati. Garante dell'iniziativa è il Conai attraverso il



Indici ISTAT. Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo.

Sulla G. U. n. 19 del 24.01.09 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di dicembre 2008, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della legge 392/78. La variazione annuale dicembre 2007 - dicembre

2008 è pari a più 2,0 (75%=1,50). La variazione biennale dicembre 2006 - dicembre 2008 è pari a più 4,8 (75%=3,60).

VIGILANZA

- Pattugliamento
- Plantonamento
- Trasporto Valori
- Radioallarme
- Videosorveglianza

- Scorta a Valori
- Servizio di pronto intervento
- Servizio custodia chiavi
- Teleallarme

via Delle Arti, 12
Zona PAIP 75100 Matera
tel. 0835 38.82.80 Fax. 0835 26.88.20
e-mail: vigilanzadelmaterano@gmail.com
vigilanzadelmaterano@gmail.com

Azienda certificata
UNI EN ISO 9001/00

PROGETTO FORMATIVO “IMPRENDITORIALITÀ E SVILUPPO”

Confcommercio Matera intende candidare un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di nuove capacità imprenditoriali

La partecipazione ai corsi è gratuita

Confcommercio Matera intende candidare un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di nuove capacità imprenditoriali per operare in un sistema sempre più competitivo ed innovativo nell'approccio metodologico, centrato sulle seguenti aree tematiche considerate fortemente strategiche per il vantaggio competitivo delle nostre aziende:

**Sicurezza
(sul lavoro
e alimentare)**

**Informatica, Internet,
E-commerce**

**Lingua straniera
(inglese)**

**Comunicazione con
i clienti e Tecniche
di vendita:
negoiazione
e comunicazione
persuasiva**

**Gestione di impresa e
nuove strategie
di mercato**

Il progetto prevederà, oltre a un minimo di ore per l'acquisizione di competenze base, una serie di cicli seminari con la presenza di soggetti/professionisti di elevata specializzazione e/o rappresentanti di Istituzioni e Enti a valenza nazionale, momenti di visite e scambi di esperienze con imprenditori/imprenditrici di altre aree territoriali, fasi di assistenza consulenziale individualizzata presso le sedi dei partecipanti da parte di esperti/professionisti che forniranno assistenza nell'ambito delle aree tematiche sviluppate durante l'intervento.

Il progetto è rivolto a :

1. titolari di imprese individuali
2. amministratori di società di persone
3. amministratori di società di capitali
4. amministratori di società cooperative.

La partecipazione ai corsi sarà completamente GRATUITA e ai partecipanti sarà rilasciato attestato di frequenza valido ai fini di legge ed un attestato di certificazione delle competenze rilasciato dal soggetto attuatore.

Si prevede l'avvio del progetto nella seconda metà dell'anno 2009 eventualmente preceduto da incontri preliminari organizzativi con gli associati e finalizzati a una maggiore coincidenza delle esigenze e fabbisogni dei candidati partecipanti anche in ordine alle sedi territoriali delle attività da realizzare.

I soci sono pregati di comunicare tempestivamente il proprio interesse alla ns. segreteria telefonica 0835/387851 o tramite posta elettronica :ascom@confcommerciomatera.it (corredata di dati anagrafici e numeri telefonici di contatto).

INAIL Libro unico del lavoro Aggiornamento Punto cliente

Dal 26 gennaio 2009 sono disponibili nel sito internet dell'INAIL, www.inail.it, nella Sezione riguardante il "Libro Unico del Lavoro" di Punto Cliente, le seguenti nuove funzioni:

- * annullamento numerazione errata;
- * variazione riguardante la precedente numerazione (ante norma vigente);
- * variazione riguardante la tipo-

logia di vidimazione;

* variazione riguardante la "delega tenuta";

* messaggio di conferma nel caso di inserimento di una nuova autorizzazione a fronte di una o più autorizzazioni già richieste;

* inserimento deleghe tramite file xml (upload file).

I soggetti interessati, compresi tutti coloro che hanno già inviato all'Istituto, per fax o per e-mail, comunicazioni in merito all'annullamento od alla modifica dell'au-

torizzazione alla numerazione unitaria ovvero all'inserimento di deleghe per la tenuta del libro unico, dovranno effettuare o rinnovare l'adempimento utilizzando la nuova procedura.

Al fine di agevolare tali operazioni l'INAIL ha reso disponibile on line un apposito manuale, alla cui lettura rimandiamo.

Bonus da 1.000 euro per chi rottama la propria autovettura

Crisi: in arrivo gli incentivi per auto, casa e elettrodomestici

Bonus da 1.000 euro per chi rottama la propria autovettura classificata Euro 0, 1 o 2 (ovvero immatricolata entro il 1999) per passare ad un veicolo Euro 4 o Euro 5. In aggiunta a questo, esenzione dal bollo per tre anni. Sale inoltre da 1.500 a 2.000 euro l'attuale bonus per chi acquista vetture verdi, cioè alimentate a metano, Gpl, elettriche o a idrogeno. Sono queste alcune delle misure previste nella bozza del decreto cosiddetto salva-auto che dovrebbe approdare venerdì 6 febbraio sul tavolo del Consiglio dei ministri. Con lo stesso decreto, arriverebbe anche una detrazione Irpef del 20% sull'acquisto di mobili ed elettrodomestici. L'agevolazione sarebbe legata alla ristrutturazione dell'abitazione e riguarderebbe anche elettrodomestici 'bianchi' (frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, ecc). Lo 'sconto' avrebbe un tetto di 10.000 euro e sarebbe valido

per gli acquisti fatti entro i primi 9 mesi dell'anno in corso. Del provvedimento si è discusso nel corso di un incontro a Palazzo Grazioli tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e i ministri Tremonti (Economia), Scajola (Attività produttive), Sacconi (Welfare), Prestigiacomo (Ambiente),

Calderoli (Riforme) e Fitto (Affari regionali), oltre al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Letta.

Ulteriori informazioni (visto che la pubblicazione del decreto definitivo potrebbe essere successiva all'uscita del nostro giornale) possono essere chieste in Ascom.



Concorso Confcommercio: Premio Libero Grassi 2009

Confcommercio e Solidaria hanno promosso il concorso Premio Libero Grassi, dedicato all'imprenditore vilmente assassinato dalla mafia il 29 agosto 1991 a Palermo.

Il Concorso è finalizzato alla promozione dell'impegno sociale antimafia e della lotta al racket e agli altri fenomeni criminali.

Il Premio viene assegnato con modalità annualmente prestabilite

dalla cooperativa, sentita la famiglia Grassi. L'iniziativa prevede la premiazione delle sceneggiature di tre spots televisivi aventi per soggetto problematiche di particolare allarme sociale, vale a dire la lotta contro tutte le mafie, le morti bianche e la tutela dell'ambiente. Il concorso, Premio Libero Grassi 2009, vuole coinvolgere le scuole d'Italia di ogni ordine e grado, con il preciso intento di diffondere una nuova e più forte

cultura della legalità nell'opinione pubblica e, in particolare, nelle nuove generazioni sviluppando il senso critico nei giovani. Confcommercio Matera ha coinvolto a riguardo tutti gli Istituti scolastici di Matera e provincia. Il termine ultimo per l'adesione al concorso è il 20 febbraio 2009, mentre il termine di consegna degli elaborati è stato fissato al 20 marzo 2009.

Terziario: l'imprenditoria diventa sempre più "donna"

Negli ultimi 4 anni le imprese femminili sono cresciute del 9% a fronte del 5,7% di quelle maschili; 15 su 100 sono nel terziario che è il solo settore produttivo dove le donne imprenditrici registrano una crescita del 2%, mentre gli imprenditori uomini calano dell'1%. Geograficamente, le imprenditrici del terziario non solo sono quelle che presentano percentuali più elevate (31% al Sud e Isole, 28% Nord Ovest, il 20% al Nord Est e il 20% al Centro) ma sono anche le sole che segnano degli incrementi: 1,5% nel Nord Est, il doppio al Centro e circa un +4% nel Sud. Questi alcuni degli elementi che emergono dai primi dati de "L'Osservatorio sull'evoluzione dell'imprenditoria femminile del Terziario" (vedi testo integrale allegato N.d.R.) realizzato da Terziario Donna Confcommercio e Censis. Secondo i risultati della ricerca, la metà delle donne al vertice di imprese "terziarie" opera nel commercio soprattutto in quello al dettaglio (+37%). Tra i servizi, sono quelli pubblici, sociali e alla persona a registrare una più ele-

vata presenza di donne al vertice (quasi il 50%). In quanto alla forma giuridica, l'impresa individuale è quella preferita: nel 2008 erano più di 500 mila (quasi il 60%) seguite dalle società di persone (oltre 350 mila, pari al 40%) e dalle società di capitali. In forte crescita quest'ultime, che sono raddoppiate negli ultimi quattro anni. Le imprese femminili crescono grazie anche alle donne immigrate: nei settori trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, registrano dal 2004 un incremento del 52,6%, mentre le italiane negli stessi settori crescono solo dell'1,4%; incremento molto forte anche nel settore del commercio: + 47%, e in particolare nel commercio al dettaglio dove le

imprenditrici immigrate crescono del 53,4%; e questo sempre a fronte di una diminuzione di quelle italiane: -3,6%. Commentando i risultati della ricerca, la presidente di Terziario Donna Confcommercio, Marilù Galdieri, ha sottolineato che "è la prima volta che si realizza un osservatorio permanente sull'imprenditorialità femminile nel terziario per iniziare a rendere evidenti le questioni aperte nel settore, realizzando un'analisi valutativa sulle sue caratteristiche strutturali. E' nostra intenzione, con questa ricerca del Censis, stabilire, al di là della dimensione quantitativa, il peso economico e la capacità di rappresentanza del mondo terziario al femminile".



Biglietterie nazionali ed internazionali - Servizi trasfer con bus GT ed autovetture
Organizzazione viaggi di gruppo ed individuali
Viaggi di nozze, di istruzione, crociere e soggiorni.

Via Passarelli, 5/7 • 75100 Matera • Tel. 0835-334743 • Fax 0835-334553
e mail: traveltop@casam.iy • www.casam.it

Anche alle Imprese aiuti di Stato per fronteggiare la crisi

La Commissione europea (attraverso una propria Comunicazione) ha adottato il 17 dicembre nuove norme sugli aiuti di Stato, fornendo agli Stati membri ulteriori possibilità di affrontare gli effetti della contrazione del credito sull'economia reale. Alla luce della gravità della crisi finanziaria attuale e del suo impatto sull'economia degli Stati membri, la Commissione ritiene che certe categorie di aiuti di Stato siano giustificate, per un periodo limitato, per porre rimedio a queste difficoltà e quindi possano essere dichiarate compatibili con il mercato comune sulla base dell'articolo 87 3b.

Tale articolo stabilisce che la Commissione può dichiarare compatibili con il mercato comune gli aiuti "destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro".

Il nuovo quadro normativo introduce, quindi, una serie di misure temporanee per consentire agli Stati membri di affrontare meglio le eccezionali difficoltà delle imprese e di ottenere più agevolmente finanziamenti.

A tal fine gli Stati membri saranno in grado di concedere gli aiuti di seguito descritti.

1. Aiuti forfettari fino a € 500.000 per le imprese in difficoltà

Si tratta di un aiuto temporaneo (non di un innalzamento del "de minimis"), considerato compatibile con il mercato comune in base all'articolo 87 3b del trattato CE (il de minimis, invece, è concesso in quanto aiuto di piccola entità che non incide sulla concorrenza – art. 87 par. 1 del Trattato CE).

L'aiuto potrà essere concesso purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a. non deve superare una sovvenzione di 500.000 euro per impresa.

Tutti gli aiuti utilizzati sono al lordo (cioè prima di qualsiasi detrazione delle imposte o altri oneri). Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione, l'importo deve essere la equivalente sovvenzione lorda (ESL);

b. il provvedimento deve essere applicabile solo ai regimi di aiuto;

c. la misura si applica solo alle imprese che non erano in difficoltà il 1° luglio 2008. Essa si può applicare all'impresa che non era in difficoltà a tale data e che è entrata in crisi successivamente a seguito della situazione finanziaria ed economica globale;

d. le imprese attive nel settore della pesca non sono ammissibili per questa misura;

e. la misura non si applica alle esportazioni e ai prodotti importati;

f. gli aiuti possono essere concessi fino al 31.12.2010;

g. prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro deve ottenere una dichiarazione da parte dell'impresa interessata, per iscritto o in forma elettronica, su eventuali aiuti de minimis ricevuti durante il corrente anno fiscale. Lo Stato Membro può concedere l'aiuto solo dopo aver verificato che gli aiuti ricevuti da parte dell'impresa durante il periodo 01.01.2008 al 31.12.2010, non superino il massimale di 500.000 EUR;

h. la misura di aiuto non si applica alle imprese attive nel settore della produzione di prodotti agricoli. Essa si applica alle imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (come definiti all'articolo 2.3 e 2.4 del regolamento (CE) n. 1857/2006), a condizione che l'importo dell'aiuto non sia fissato in base al prezzo o alla quantità di prodotti acquistati dai produttori

primari (produttori agricoli) e/o che l'aiuto non sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito ai produttori primari (produttori agricoli).

2. Aiuti sotto forma di garanzia

Al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti e di ridurre l'attuale elevata avversione al rischio delle banche, la Commissione ritiene che le garanzie sui prestiti, concesse per un periodo limitato, possano essere un adeguato e mirato strumento che permette alle imprese un più facile accesso ai finanziamenti. Gli Stati membri possono, quindi, concedere alle PMI garanzie con una riduzione fino al 25% (il 15% per le GI) del premio annuale per le nuove garanzie concesse in conformità alle disposizioni della comunicazione della Commissione relativa all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE sugli Aiuti di Stato sotto forma di garanzia (pubblicata sulla GUCE 2008/C 155/02 del 20/6/2008).

Dette regole si possono applicare anche ai regimi esistenti, ma non in modo retroattivo e devono rispettare le seguenti condizioni:

- per le imprese attive ante 2008, il prestito garantito non può eccedere il monte salari del 2008, inclusi nel calcolo gli oneri sociali e il costo del personale non dipendente comunque impiegato presso l'azienda (in regime di subappalto). Per le imprese attive dopo il 2008 il prestito massimo non deve superare il monte salari annuale medio dei primi 2 anni di attività;

- la garanzia non può superare il 90% del prestito (in precedenza era l'80%);

- la garanzia può riguardare sia gli investimenti che il capitale circolante;

- la riduzione del premio di garanzia deve essere applicata per un periodo massimo di 2 anni dopo la concessione della garanzia stessa;

Anche in questo caso l'aiuto è concedibile solo alle imprese in difficoltà come già descritto al precedente punto c) del par. 1.

3. Prestiti a tasso di interesse agevolato

La Comunicazione della Commissione sulla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GUCE 2008/C 14/02 del 19 luglio 2008) ha stabilito che non costituisce aiuto di Stato un tasso di interesse basato sull'IBOR (one-year inter-bank offered rate) maggiorato da 60 a 1.000 punti-base in relazione al profilo di rischio del beneficiario.

La situazione di crisi determinatasi induce la Commissione ad accettare che i prestiti siano concessi ad un tasso d'interesse almeno pari a quello giornaliero della banca centrale maggiorato di un premio pari alla differenza tra la media del tasso interbancario annuale e la media della tasso giornaliero della banca centrale registrato nel corso del periodo compreso tra l'1/1/2007 ed il 30/06/2008, cui va aggiunto il premio di rischio sul merito creditizio (corrispondente al profilo di rischio del destinatario). L'aiuto derivante dall'applicazione del tasso d'interesse calcolato secondo il metodo ora descritto e quello di riferimento, calcolato secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sulla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, è compatibile con il Trattato in base all'art 87(3) (b) a condizione che:

- riguardi contratti di prestito, di qualsiasi durata, stipulati entro il 31/12/2010. I tassi di interesse ridotti possono essere applicati per il pagamento degli interessi fino al 31/12/2012. Successivamente va utilizzato il metodo indicato dalla Comunicazione sui tassi di riferi-

mento ed attualizzazione;

- venga rispettato quanto previsto riguardo al momento di entrata in crisi delle imprese, secondo quanto già evidenziato al punto c) del par. 1.

4. Prestiti agevolati, in particolare per la produzione di prodotti verdi

L'aiuto deve riguardare prestiti per il finanziamento dei progetti di produzione che consistono in nuovi prodotti che migliorano in modo significativo la tutela dell'ambiente e possono coprire le spese di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Per il calcolo degli aiuti, il punto di partenza è costituito dal tasso calcolato sulla base della metodologia di cui al paragrafo 3 della presente comunicazione. Sulla base di questa metodologia, l'azienda può beneficiare di tassi di interesse ridotti del 50% per le PMI e del 25% per le GI.

5. Aiuti sotto forma di capitale di rischio

Sono autorizzati gli aiuti sotto forma di capitale di rischio per le PMI fino a € 2,5 milioni l'anno (invece degli attuali 1,5 milioni di euro) nei casi in cui almeno il 30% (anziché l'attuale 50%) dei costi di investimento provenga da investitori privati.

Restano valide le altre condizioni stabilite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per la promozione del capitale di rischio su investimenti in piccole e medie imprese. Le deroghe non si applicano alle misure sul capitale di rischio contemplate nel Regolamento della Commissione n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

I regimi di aiuto sotto forma di capitale di rischio già in vigore, possono essere adattati alla presente normativa.

6. Assicurazione sui crediti all'export a breve termine

Vengono stabilite alcune deroghe relative alle condizioni previste dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato ai crediti all'esporta-

zione. In particolare viene semplificato il metodo attraverso il quale gli Stati possono evidenziare alla Commissione la mancanza di capacità di assicurare o riassicurare rischi relativa a determinati paesi (che, quindi, non sono "marketable").

7. Cumulo degli aiuti ed aspetti procedurali

Per quanto riguarda il cumulo degli aiuti di Stato concessi in base alle misure temporanee, si applicano le seguenti disposizioni:

a) i massimali sono indipendenti dalla fonte finanziaria, sia essa comunitaria o nazionale;

b) l'aiuto temporaneo, non può essere cumulato con gli aiuti in de minimis riguardanti gli stessi costi eleggibili;

c) se l'impresa ha già ricevuto aiuti de minimis, la somma degli aiuti ricevuti in base al paragrafo 1 e quelli in de minimis non deve eccedere i 500.000 euro complessivi nel periodo dal 1/1/2008 al 31/12/2010;

d) l'ammontare degli aiuti de minimis ricevuti dopo il 1/1/2008 deve essere dedotto da quello degli aiuti forniti allo stesso scopo concessi in base a quanto descritto nei paragrafi 2, 3, 4, e 5 della presente nota.

La Comunicazione, infine, prevede alcuni aspetti di tipo procedurale. Quello più rilevante è costituito dal fatto che i regimi definiti in base alle regole temporanee devono essere notificati. Inoltre gli Stati Membri devono trasmettere entro il 31 ottobre 2009 un rapporto sulle misure adottate indicando, in particolare, la necessità di prolungamento delle stesse.

Il quadro integrale è disponibile – al momento solo in inglese – sul sito Europa della Commissione all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/horizontal.html

Per ulteriori informazioni sulle misure previste dalla Comunicazione contattare i ns. uffici.



IMPEL s.r.l.

Concessionario



Via Delle Comunicazioni sn (PAIP 2) 75100 MATERA

www.impelsrl.com tel. 0835/389470-389453 fax 0835/271119

IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI



OFFERTA PROMOZIONALE riservata ai soci della confcommercio

**per tutti coloro che realizzeranno un impianto FV
in REGALO una splendida bici elettrica**

FINANZIAMENTI con convenzioni ENEL.si

(fino al 100% dell'investimento a tasso agevolato per una durata massima di 10 anni)

un impianto FV produce energia pulita ad emissione zero di CO2 con un risparmio in atmosfera di 0,53 Kg per ogni kWh prodotto **IL SOLE AIUTA L'AMBIENTE**

IMPEL presenta: l'energia del sole porta la convenienza sotto il tuo tetto.

Scopri i vantaggi fotovoltaici

COS'È UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

È un impianto per la produzione di energia elettrica. La tecnologia fotovoltaica permette di trasformare direttamente l'energia solare incidente sulla superficie terrestre in energia elettrica, sfruttando le proprietà del silicio, un elemento semiconduttore.

I principali vantaggi degli impianti fotovoltaici sono:

- assenza di qualsiasi tipo d'emissione inquinante;
- risparmio dei combustibili fossili;
- estrema affidabilità;
- costi di manutenzione ridotti al minimo;
- modularità del sistema.

I COMPONENTI DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

moduli fotovoltaici sono i pannelli che ospitano le celle fotovoltaiche di silicio, che può essere monocristallino, policristallino o amorfo. Ogni modulo converte l'energia solare incidente, in energia elettrica in corrente continua, normalmente ha una potenza compresa tra 125 e 200 Watt, occupa una superficie inferiore a 1,5 metri quadri e pesa circa 18 kg.

• strutture di sostegno dei moduli sono le strutture che sorreggono i moduli e, in caso di installazione su superficie piana, vengono orientati con un'inclinazione rispetto al piano orizzontale normalmente, in Italia, di circa 30°.

• inverter è un dispositivo elettronico che consente di adeguare l'energia elettrica prodotta dai moduli alle esigenze delle apparecchiature elettriche e della rete, operando la conversione da corrente continua a corrente alternata con una frequenza di 50 Hz. Normalmente gli inverter incorporano dei dispositivi di protezione e interfaccia che determinano lo spegnimento dell'impianto in caso di black-out o di disturbi della rete.

• misuratori di energia sono degli apparati che vengono installati sulle linee elettriche e misurano l'energia che li attraversa, ad esempio vengono utilizzati per conteggiare l'energia prodotta dall'impianto e quella immessa in rete.

• quadri elettrici e cavi di collegamento quadri, cavi, interruttori ed eventuali ulteriori dispositivi di protezione sono i componenti elettrici che completano l'impianto.

DOVE PUO' ESSERE INSTALLATO

I moduli fotovoltaici possono essere

collocati su tetto, su facciata o a terra. La decisione in merito alla fattibilità tecnica si basa sull'esistenza nel sito d'installazione dei seguenti requisiti, che dovranno essere verificati dal progettista/installatore in sede di sopralluogo:

- disponibilità dello spazio necessario per installare i moduli;
- corretta esposizione ed inclinazione della suddetta superficie.
- assenza di ostacoli in grado di creare ombreggiamento.

Le condizioni ottimali per l'Italia sono:

- esposizione SUD
- inclinazione 30-35° gradi;

QUANTA ELETTRICITA' PRODUCE

La produzione, elettrica annua di un impianto fotovoltaico può essere stimata attraverso un calcolo che tiene conto:

- della radiazione solare annuale del luogo;
- di un fattore correttivo calcolato sulla base dell'orientamento, dell'angolo d'inclinazione dell'impianto e di eventuali ombre temporanee;
- delle prestazioni tecniche dei moduli fotovoltaici, dell'inverter e degli altri componenti dell'impianto;
- delle condizioni operative dei moduli (con l'aumento della temperatura di funzionamento diminuisce l'energia prodotta). La potenza di picco di un impianto fotovoltaico si esprime in kWp (chilowatt di picco), cioè la potenza teorica massima che l'impianto può produrre nelle condizioni standard di insolazione e temperatura dei moduli (1000 W/mq e 25°C).

QUANTI ANNI PUO' FUNZIONARE

Nelle analisi tecniche ed economiche si usa accreditare l'impianto ha una vita complessiva di 25 anni. Se si considerano separatamente i componenti economicamente più rilevanti, si evince che:

- i moduli monocristallini e policristallini, la tipologia più venduta al mondo, hanno una durata di vita da 25 a 30 anni.
- gli inverter, apparecchi ad elevata tecnologia, hanno una durata nel tempo abbastanza lunga, ma generalmente inferiore a quella dei moduli; il loro costo è relativamente contenuto.

Un impianto fotovoltaico è un sistema completamente modulare, e la sostituzione di un qualsiasi componente è generalmente facile e veloce.

AUTORIZZAZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Nei casi in cui l'immobile non sia in una

zona sottoposta a vincoli (ditipo ambientale; storico; artistico; paesaggistico...), l'impianto fotovoltaico può essere installato senza alcuna autorizzazione; è sufficiente una semplice dichiarazione di inizio attività, come richiesto per qualsiasi tipo di lavoro di manutenzione straordinaria. Se si tratta di un edificio in costruzione è preferibile integrare l'impianto fotovoltaico nella licenza stessa dell'edificio in costruzione.

Qualora l'impianto venga installato in un'area protetta, bisognerà richiedere all'autorità competente sul territorio un "nulla osta".

COSTI DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

La maggior parte del costo è dovuta all'investimento in materiali, di cui i moduli rappresentano la percentuale più alta. Il costo può variare, a seconda che l'installazione avvenga a terra, su fabbricati nuovi o già esistenti, che la posa sia in sovrapposizione o integrazione della copertura, che si debbano sostenere spese per i permessi di costruzione, allacciamento alla rete, cavi che coprono grandi distanze (pannelli-inverter e inverter-quadro utente), utilizzo di attrezzature durante il montaggio (gru, impalcature).

INCENTIVI PER L'INSTALLAZIONE E STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Il sistema di incentivazione in conto energia consente di remunerare l'energia prodotta dall'impianto con una tariffa incentivante. La tariffa incentivante può essere concessa a tutti gli impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica nazionale o alle piccole reti rurali, l'ente predisposto ad erogare questo incentivo è il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici - ex GRTN). L'Incentivo viene concesso per una durata di 20 anni. Grazie agli incentivi in "conto energia", alla possibilità di effettuare lo scambio alla pari dell'energia con la rete (per gli impianti fino a 20KW di picco*) o alla possibilità, in alternativa, di vendere l'energia prodotta e non autoconsumata, il tempo medio di ritorno economico dell'investimento (non attualizzato) può essere stimato intorno ai 10-13 anni, anche tenendo conto della necessità di provvedere ad eventuali interventi di manutenzione straordinaria nell'arco di vita dell'impianto.

Sottoscritto l'Accordo Quadro interconfederale per la Riforma degli Assetti Contrattuali

Il 22 gennaio scorso, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Confcommercio ha sottoscritto l'Accordo Quadro interconfederale per la Riforma degli Assetti Contrattuali.

L'Accordo fa seguito alla condivisione con Cisl e Uil, Fisascat e Uiltucs di linee guida prepedeutiche alla sottoscrizione di un documento interconfederale sulla riforma del modello contrattuale, avvenuta lo scorso 17 dicembre, ed è stato sottoscritto oltre che da Confcommercio, dalla quasi totalità delle organizzazioni datoriali e sindacali, con l'eccezione, tra poche altre, di CGIL, che, come già avvenuto per il CCNL Terziario lo scorso luglio e per le linee guida lo scorso dicembre, non ha rinvenuto le condizioni per la sottoscrizione dello stesso.

L'accordo si pone come sostitutivo, per un periodo sperimentale di quattro anni, del Protocollo 23 luglio 1993 sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo.

Il Protocollo del '93, infatti, pur essendo stato un importante strumento per le parti sociali per ben 15 anni e nella fase di ingresso nell'Euro, negli anni aveva mostrato delle anomalie di funzionamento, tra cui si segnala:

- la successione dei rinnovi contrattuali (nazionale e di II livello aziendale o territoriale) troppo ravvicinata rispetto ai tempi previsti per l'alternanza dei cicli negoziali;
- il mancato rispetto del criterio della non ripetitività delle materie e del ri-

ferimento a reali criteri di produttività per la determinazione degli elementi retributivi di 2° livello.

Conseguenza diretta di queste anomalie è stata la sovrapposizione tra più livelli contrattuali con evidenti effetti moltiplicatori del costo del lavoro e la crescente difficoltà di rinnovare i contratti nei tempi previsti.

Per questi motivi, l'obiettivo dichiarato di Confcommercio nell'avvio di questa trattativa, sia in ambito strettamente settoriale, sia in ambito più ampio, a livello interconfederale, era quello di modificare l'impianto esistente per valorizzare gli elementi di produttività e le diversità che il sistema del Terziario possiede nelle sue articolazioni e specificità, mantenendo la coerenza del sistema tra le sue componenti.

A tale proposito, pertanto, l'Accordo 22 gennaio, recependo nella sua globalità le linee guida per il nostro settore dello scorso 17 dicembre, rappresenterà la fonte di riferimento per i futuri rinnovi contrattuali, come richiamato nel secondo capoverso della premessa.

Esaminando nel merito i contenuti del testo si richiama particolare attenzione sui seguenti punti, anche avendo a riferimento le linee guida del 17 dicembre per i settori rappresentati da Confcommercio:

- * la Premessa individua l'obiettivo del rilancio della crescita e del miglioramento delle retribuzioni, principalmente attraverso l'incremento della produttività;
- * viene confermato l'assetto contrattuale su due livelli: un contratto nazionale e un contratto di secon-

do livello, secondo quanto definito dalle specifiche intese (nel nostro caso, quindi, alternativamente aziendale o territoriale);

* con riferimento al paragrafo dedicato al Contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria (punto 2.), la conferma che il contratto collettivo nazionale di categoria avrà durata triennale.

Con riferimento alle dinamiche salariali nazionali, viene confermata la necessità di un indice inflattivo di riferimento, che sarà previsionale, prendendo a riferimento l'IPCA elaborato per l'Italia, depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati (punto 2.2.).

Ciò consentirà di rispettare il principio concordato di non propagare inflazione, tenuto conto che i prodotti energetici sono la principale fonte di inflazione importata. La previsione sarà elaborata da un soggetto terzo sulla base di specifica lettera di incarico.

Circa la verifica sugli eventuali scostamenti tra l'inflazione prevista e quella reale effettivamente osservata, saranno i singoli CCNL che potranno definire meccanismi di recupero entro la vigenza contrattuale;

- * come pure, saranno le parti stipulanti nei rispettivi CCNL a individuare il valore retributivo cui applicare il nuovo indice previsionale che sostituisce, pertanto, il tasso di inflazione programmata;
- * viene confermato il principio della bilateralità quale riferimento per i modelli di welfare contrattuale (punto 4);
- * vengono affidate alle singole intese settoriali la ridefinizione

NUOVO

della tempistica e delle procedure di modalità di presentazione delle piattaforme e di avvio del negoziato per il rinnovo dei contratti nazionali, (punto 5);

* nella logica di favorire la sollecita conclusione dei contratti nazionali è possibile prevedere un meccanismo che riconosca, per la parte economica che le parti stabiliranno, la decorrenza dalla data di scadenza del contratto precedente. Con l'introduzione di questo nuovo principio di decorrenza viene meno l'indennità di vacanza contrattuale (punto 6);

* riguardo al periodo di "tregua sindacale" saranno le singole intese (v. linee guida) a definirne le modalità di concreta attuazione in un periodo di sette mesi, ferma restando la facoltà di chiedere la revoca o sospensione dell'azione messa in atto nel periodo di tregua sindacale; (punto 7);

* per quanto riguarda il secondo livello di contrattazione (punto

9.), anch'esso a vigenza triennale, si ribadisce il principio che gli incentivi economici ad esso legati devono avere caratteristiche tali da consentire l'applicazione dei vantaggi previsti dalla legge in termini di riduzione dei costi contributivi e di tassazione (punti 9; 11; 13);

* al medesimo punto 11 viene altresì riconfermato il principio del cosiddetto "ne bis in idem" già definito nel Protocollo del 1993 e recepito dai vigenti contratti nazionali, circa la non ripetitività delle materie di contrattazione al secondo livello;

* viene demandata a specifiche intese (anche preesistenti) la facoltà di ricorrere a strumenti di conciliazione e arbitrato in caso di controversie nell'applicazione delle regole (punto 12);

* ai punti 14 e 15 si affermano i principi, contenuti nelle linee guida di favorire la diffusione della contrattazione di secondo livello nelle

PMI, richiamando la possibilità – da definire – nella contrattazione collettiva nazionale di settore – di prevedere elementi economici di garanzia;

* particolare rilevanza assume il punto 16 circa la facoltà di prevedere forme di derogabilità assistita (opting out) circa la non applicazione di alcune parti dei contratti nazionali, secondo le regole che questi definiranno, in relazione a specifiche situazioni di crisi o di necessità di incrementare lo sviluppo economico o occupazionale;

* infine, nei punti da 17 a 19, si richiama la volontà delle parti firmatarie di affrontare i temi della rappresentanza e della semplificazione del numero dei contratti, nonché di fissare regole certe per legare il diritto di sciopero nei servizi pubblici locali a effettivi criteri di rappresentatività delle sigle sindacali.



**New
Style**
T.P.E. srl

**Lavorazione resine espanse
Sagomati
Imbottitura salotti
Lastrame per coibentazione**

**Z.I. La Martella - 75100 Matera - Tel. 0835 307480 - 0835 307578
info@newstyletpe.it**

Istat: nel paniere 2009 pasta per pizza, mais in scatola, chiave Usb e Dvd

Cambia, come ogni anno, il paniere dell'Istat per il calcolo dell'inflazione. Nel 2009 non si registrano uscite di posizioni già esistenti, ma entrano quattro nuove voci: la pasta base per pizze, rustici e dolci, il mais in confezione, la chiave usb e i film in dvd. All'interno di posizioni già esistenti vengono poi inseriti nuovi prodotti come le tariffe dsl e il netbook.

Tra gli elementi considerati nella ponderazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), cresce il peso di cinque capitoli di spesa: abbigliamento e calzature; abitazione, acqua, elettricità e combustibili; mobili,

articoli e servizi per la casa; comunicazioni; servizi ricettivi e di ristorazione.

Diminuisce invece il peso del capitolo trasporti a causa della riduzione del prezzo dei carburanti registrato dallo scorso autunno. Per quanto riguarda i comuni capoluogo di provincia, restano 84 quelli che concorrono al calcolo dell'indice nazionale (è uscito Salerno mentre è entrato Teramo). In termini di copertura territoriale, si è registrato invece un abbassamento dall'87,9% all'86,6%.

In particolare al Sud il tasso di copertura è al 71,7% con il minimo in Sardegna (53,6%).

I punti vendita coinvolti nella rilevazione sono circa 41 mila, ai quali si aggiungono circa 8300 abitazioni per la parte che riguarda gli affitti. Nel complesso sono circa 413 mila le quotazioni di prezzo raccolte sul territorio ogni mese.



Inflazione in calo a gennaio

Secondo i dati provvisori dell'Istat, l'inflazione a gennaio è scesa all'1,6% dal 2,2% di dicembre, tornando così ai livelli di agosto 2007. I prezzi su base mensile sono scesi dello 0,1%. L'indice armonizzato dell'inflazione a gennaio, comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzi (il primo mese dell'anno è periodo di saldi), è sceso all'1,5% dal 2,4% di dicembre, attestandosi così ai minimi dal 2001. Il dato è comunque più alto di quello europeo comunicato da Eurostat e pari all'1,1%.

Su base mensile l'indice armonizzato scende dell'1,6%. Gli aumenti congiunturali più significativi dell'indice per l'intera collettività si sono verificati per i capitoli Servizi sanitari e spese per la salute e Altri beni e servizi (+0,2% per entrambi), Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Abbigliamento e calzature e Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,1% per tutti e tre); variazioni nulle si sono registrate nei capitoli Bevande alcoliche e tabacchi e Istruzione. Variazioni negative si sono verificate invece nei capitoli Trasporti

(-1%), Comunicazioni (-0,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,5%), Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,3%) e Ricreazione, Spettacolo e Cultura (-0,2%). Gli incrementi tendenziali più elevati si sono registrati nei capitoli Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,8%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+3,2%). Variazioni tendenziali negative si sono verificate nei capitoli Comunicazioni (-3,3%) e Trasporti (-1,6%).

LA STAMPERIA www.lastamperialiantonio.it
L I A N T O N I O



• EDIZIONI • PACKAGING • GRAFICA PUBBLICITARIA • SERIGRAFIA • STAMPE DIGITALI • CARTELLONISTICA
STAMPE DI: GRATTA E VINCI - DATI VARIABILI - DEPLIANTS

Via Giardinelle, 14 (Zona PAIP) - 75100 MATERA - Tel. e Fax 0835/263326 - e-mail: info@lastamperialiantonio.it

Confcommercio per le sue aziende



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo e servizi

**La tua Azienda pensa a te
e ti offre un
Mondo di Salute**



A cura dell'ufficio Comunicazione del Fondo Est

*Sono esclusi quadri e dirigenti

FONDO EST ESTENDE A TUTTI I DIPENDENTI

DELLE AZIENDE IN REGOLA CON L'APPLICAZIONE DEL CCNL
DEI SETTORI TERZIARIO E TURISMO

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

**ALTA DIAGNOSTICA, VISITE SPECIALISTICHE, RIMBORSO DEI TICKET,
PACCHETTO MATERNITA', PACCHETTO PREVENZIONE, SERVIZI DI CONSULENZA,
RICOVERO PER GRANDI INTERVENTI CHIRURGICI**

Info PRESTAZIONI: 06 510311 Info CONTRIBUTI: 06 518511

www.fondoest.it



Formazione e Aggiornamento professionale

CORSI PER: SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - COMMERCIO PRODOTTI ALIMENTARI - AGENTE DI COMMERCIO - AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE - SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS 626/94 - ALIMENTARISTI (EX LIBRETTO SANITARIO)

Le prenotazioni sono accettate anche via fax (0835/387855) e saranno tenute in considerazione secondo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dei posti disponibili in aula

Confcommercio organizza, attività di formazione mirata al conseguimento dei titoli necessari all'avvio d'attività oppure alla qualificazione professionale nel settore del commercio, turismo e servizi.

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Obbligatorio per chi intende avviare attività di pubblici esercizi: bar, pizzeria, trattoria, pub,...
Durata del corso 120 ore
Attestazione finale: Qualifica

COMMERCIO PRODOTTI ALIMENTARI

Obbligatorio per chi intende avviare attività di commercio dei prodotti alimentari: negozi di generi alimentari, frutta e verdura, pescheria, enoteche, latteria, supermercati,...
Durata del corso 120 ore
Attestazione finale: Qualifica

AGENTE DI COMMERCIO

Obbligatorio: (esonerati geom/commerciale) per chi intende avviare attività di rappresentante, informatore medico, ...Durata del corso: 81 ore
Attestazione finale: Qualifica

AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE

obbligatorio per chi intende avviare attività di intermediazione (finanziaria, immobiliare)
Durata del corso: 80 ore
Attestazione finale: Qualifica

(necessario esame CCIAA)

SICUREZZA SUL LAVORO DLgs 626/94 DATORI DI LAVORO

obbligatorio per i datori di lavoro che hanno alle dipendenze personale compresi i coadiuvanti con posizione INPS. Sono esonerati i titolari di ditte individuali senza dipendenti.
Durata del corso: 16 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

ADDETTO ANTINCENDIO

(rischio basso, medio, alto)
Obbligatorio per i datori di lavoro che hanno alle dipendenze personale compresi i coadiuvanti con posizione INPS. Sono esonerati i titolari di ditte individuali senza dipendenti: 4 ore - 8 ore - 12 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

ADDETTO PRIMO SOCCORSO

Obbligatorio per i datori di lavoro che hanno alle dipendenze personale compresi i coadiuvanti con posizione INPS. Sono esonerati i titolari di ditte individuali senza dipendenti:12 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(solo per dipendenti deve farlo chi è eletto dai colleghi RLS nelle aziende con più di due dipendenti): 32 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PER ALIMENTARISTI (IN SOSTITUZIONE DEL LIBRETTO DI IDONEITA' SANITARIA)

Obbligatorio per tutti gli addetti alla produzione, vendita, alla somministrazione di prodotti alimentari
Durata: 6 ore (per soggetti che richiedono per la prima volta l'attestato di formazione e non sono in possesso di libretto sanitario rilasciato precedentemente)
4 ore (per soggetti in possesso del libretto sanitario e a quelli che richiedono il rinnovo dell'attestato di formazione)

IL COSTO DEI CORSI E' INTEGRAMENTE DEDUCIBILE ALLA VOCE SPESE

Confcommercio aderisce alla convenzione per la Social Card

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso noto che "le maggiori associazioni della distribuzione commerciale: Confcommercio, Federdistribuzione, Confcooperative-Federconsumo, Confesercenti e Lega Cooperative hanno aderito ad una convenzione, proposta dallo stesso ministero dell'Economia e dal ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, per il riconoscimento ai beneficiari della Carta Acquisti di uno sconto del 5% sulle spese effettuate con la stessa Carta".

Lo sconto sarà cumulabile con le altre iniziative promozionali o sconti applicati dai negozi e potrà essere riconosciuto direttamente sul conto finale di spesa, oppure mediante buoni utilizzabili per i successivi acquisti. I negozi convenzionati saranno riconoscibili dal simbolo del programma Carta Acquisti esposto sulla vetrina.

- Le imprese associate, appar-

tenenti ai raggruppamenti merceologici autorizzati dai Ministeri competenti, possono aderire alla convenzione per il tramite delle Associazioni Territoriali di Categoria, recandosi presso le stesse e compilando e sottoscrivendo la domanda (richiesta credenziali, utilizzo procedura e vetrofanie).

A supporto delle attività di raccolta delle adesioni, in una logica di servizio alle Associazioni appartenenti al Sistema, sono stati predisposti i seguenti strumenti operativi:

1. Una procedura informatica, che permette la raccolta dei dati relativi all'impresa e ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa Carta Acquisti, come disposto dai Ministeri. La procedura consente inoltre la stampa in locale del modulo di adesione, il quale va stampato in duplice copia e firmato dal legale rappresentante dell'impresa. Una copia dovrà essere consegnata

all'esercente mentre la seconda copia dovrà essere mantenuta presso l'associazione che raccoglie l'adesione. La procedura genera in automatico il data base che trimestralmente sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Gruppo di Supporto provvederà a inviare all'indirizzo richiedente le credenziali per l'accesso (userid e password).

2. La vetrofania "Carta Acquisti" personalizzata con il logo Confcommercio (visibile ...) da affiggere sulle vetrine/porta di ingresso del punto di vendita; la Confederazione ha già provveduto a stampare un primo lotto di vetrofanie (50.000) che saranno consegnate agli esercenti che ne faranno richiesta presso le Associazioni.



Diritto annuale camerale

Applicazione del diritto annuale alle imprese che si iscrivono nel Registro dal 1° gennaio 2009

Con la Circolare 3621/C datata 19 gennaio 2009 Ministero dello Sviluppo Economico individua gli importi del diritto annuale che dovranno versare in via provvisoria le nuove imprese iscritte nel Registro imprese a partire dal 1 gennaio 2009. Il provvedimento si è reso necessario in quanto è ancora in via di definizione il decreto annuale con il quale il Ministero stabilisce gli importi del diritto che dovranno versare tutte le imprese per l'anno 2009.

Gli importi, richiamati espressamente nella circolare, sono quelli già fissati con il Decreto ministeriale del 10 febbraio 2008, che ha stabilito la misura del diritto per tutte le imprese con riferimento

allo scorso anno.

Sezione speciale

Imprese individuali Euro 88.00

Imprese con ragione di società semplice, non agricola Euro 144.00

Società di cui al comma 2 dell'articolo 2 febbraio 2001, n.96 Euro 170.00.

Sezione ordinaria

Le nuove imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro sono tenute a versare l'importo relativo alla prima fascia di fatturato pari a Euro 200.00.

Le nuove unità locali appartenenti ad imprese già iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese sono tenute al pagamento di un importo pari al 20% dell'importo

di cui al comma 2 dell'articolo 4 sopra richiamato corrispondente a Euro 40,00. Le nuove unità locali e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero sono tenute a versare il diritto di cui al comma 2 e 3 dell'art. 5 del decreto 1° febbraio 2008.

Nel caso in cui il decreto di prossima emanazione individuasse per il 2009 importi diversi da quelli indicati e versati dalle nuove imprese in base alle indicazioni della presente circolare, le imprese provvederanno a compensare o a conguagliare l'importo pagato al momento dell'iscrizione, entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi tramite modello F24.

**Pionieri
del Passato...**

**... Protagonisti
del Futuro**

Giovanni Gaudiano

**Telefonia
TV Color**

Elettronica di consumo

Via XX Settembre, 1 - 7100 MATERA
Tel. +39 0835 336181 - Fax +39 0835 339412
e-mail: giovannigaudiano@tin.it



**Gelati e Surgelati
Prodotti ittici freschi**



CARTE D'OR

Ingresso e Dettaglio

Via della Tecnica 19-23 • Matera • tel. 0835 262941

Ingresso e Lavorazione

Zona Ind. La Martella 19-23 • Matera • tel. 0835 307747 • fax 0835 313919



ARGO *sre*
PREVENZIONE RANDAGISMO



VISITA I NOSTRI CANILI

dalle 11,00 alle 12,00 di tutti i giorni

MATERA - Borgo Picciano A - c.da Le Matinelle
PISTICCI - c.da Lavandaio

Un randagio é un amico "ADOTTALO"



Rifiuti da stampante Pubblicato su Gazzetta Ufficiale il D.M. semplificativo



Il Ministero dell'Ambiente è voluto intervenire in ordine alla gestione di talune tipologie di rifiuti particolarmente diffuse nel mondo delle imprese con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del n. 265 del 12 novembre, il Dm 22 ottobre 2008 del Ministero dell'Ambiente relativo in particolare alla semplificazione degli adempimenti di gestione dei rifiuti da stampante. Con il Dm in oggetto, viene applicato l'art. 195 comma 2 lett. s-bis) della Parte IV del T.U. Ambientale (Dlgs 152/2006 s.m.i. dal Dlgs 4/2008) che prevede espressamente l'individuazione e la disciplina, nel rispetto delle

norme comunitarie ed anche in deroga alle disposizioni della parte quarta del presente decreto, di semplificazioni in materia di adempimenti amministrativi per la raccolta e il trasporto di specifiche tipologie di rifiuti.

Il Dm, in particolare, intende avviare una semplificazione amministrativa per la raccolta e trasporto di rifiuti, in deroga a quanto stabilito dall'art. 193 del Dlgs 152/2006 "1. Durante il trasporto effettuato da enti o imprese i rifiuti sono accompagnati da un formulario di identificazione...". Nel caso in cui queste cartucce non contengano sostanze pericolose (codice CER 080318, allegato D - 152/2006) la nuova norma consente il trasporto di queste tipologie di rifiuti senza la previa emissione ed accompagnamento del formulario di trasporto ma bensì con il solo documento di trasporto (cd. Ddt) di cui al Dpr 472/96. La sostituzione del formulario con il Ddt può avvenire, però,

solo se ricorrono tre condizioni relative a tale tipologia di rifiuti:

1. siano destinati al recupero;
2. la consegna avvenga direttamente presso il luogo dove si effettuano le operazioni di recupero delle cartucce esauste (impianti autorizzati alle operazioni di recupero appartenenti alle voci R2, R3, R4, R5, R6, e R9 dell'allegato C al 152/2006) e che non siano previsti depositi temporanei intermedi (in pratica i materiali debbono essere consegnati direttamente nel luogo di recupero senza tappe intermedie);
3. la raccolta e il trasporto avvenga utilizzando imballaggi eco - box (contenitori con particolari dimensioni e peso, non pallettizzati, con coperchio e sigillo idonei a impedire la dispersione dei liquidi e delle polveri).

Le semplificazioni non saranno applicabili nel caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose (codice CER 080317*) anche se, a prescindere dalla presenza di sostanze pericolose, per tale tipologia di rifiuti è fatta salva la normativa di iscrizione agevolata all'Albo nazionale gestori ambientali (art. 212 comma 8, 152/2006) nel caso di corrieri per i quali il trasporto non costituisce attività principale dell'impresa e non ecceda i 30 kg.

Per ogni approfondimento contattare i ns. uffici

PARTICOLARI

Via Don Minzoni, 30 - 75100 Matera - Tel. 0835 337432






Materiale Elettrico
Civile ed Industriale

Fotovoltaico

Domotica
Automazioni

Sicurezza

Illuminotecnica
LED, Fibre Ottiche
per risparmio energetico

**In casa come a lavoro,
la nostra esperienza
e professionalità
può aiutarti a vivere meglio.**



Frascella Emanuele

FORNITURE ELETTRICHE

Via La Martella, 64 • 75100 Matera • Tel. 0835 337312

www.frascella.it • info@frascella.it

UNICA, PER TANTE REGIONI

Bormarq®



Una grande banca multiregionale
radicata nel Mezzogiorno



**Banca Popolare
del Mezzogiorno**

 **GRUPPO BPER**

www.bpmezzogiorno.it

Le nostre filiali nella provincia di Matera

- SEDE DI MATERA - P.zza S. Francesco, 12 - 75100 - tel. 0835/330934
- MATERA AG.1 - Via Nazionale - ang. Via La Croce, 1 - 75100 - tel. 0835/309311
- MATERA AG.3 - Via La Martella, 13 - 75100 - tel. 0835/263335 - 268026
- MATERA AG.4 - Via Ugo La Malfa, 96 - 75100 - tel. 0835/256461
- MATERA AG.5 - P.zza Concordia - Borgo La Martella - 75020 - tel. 0835/376500
- MATERA AG. VIA SALLUSTIO - Via Sallustio, sn - 75100 - tel. 0835/259558
- FERRANDINA - Via Cavour, 3 - 75013 - tel. 0835/556008
- GORGOGNONE - Via Roma, 126 - 75010 - tel. 0835/560264
- GRASSANO - Via Capitano Pirrone, 34 - 75014 - tel. 0835/527458
- MARCONIA - Via Marsala, 1 - 75020 - tel. 0835/416062
- MIGLIONICO - P.zza Mercato, 15 - 75010 - tel. 0835/559129
- MONTESCAGLIOSO - P.zza Padre Gallipoli, 4 - 75024 - tel. 0835/207105
- NOVA SIRI SCALO - Via Gramsci, sn - 75020 - tel. 0835/877084
- PISTICCI - P.zza dei Caduti, 1 - 75015 - tel. 0835/445206
- POLICORO - C.so De Gasperi, 4 - 75025 - tel. 0835/985920
- POMARICO - C.so Garibaldi, 5 - 75016 - tel. 0835/551923
- ROTONDELLA - Via Albisinni, sn - 75026 - tel. 0835/504076
- SALANDRA - V.le Regina Margherita, 74/C - 75017 - tel. 0835/679101
- STIGLIANO - Via Principe di Napoli, 88 - 75018 - tel. 0835/561106
- TRICARICO - V.le Regina Margherita, 107 - 75019 - tel. 0835/723055